



SABATO 11 LUGLIO

ore 17.30: Dino e Luigino; Ferdinando e Genoveffa; Alfredo Puiatti; Luciano Rivelli (*trigesimo*); Teresa e Bonaventura

DOMENICA 12 LUGLIO QUINDICESIMA DEL TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: libera da intenzione

ore 11.00: Vendrame Bruno; Vendramini Luciano e Patrizia; Manicardi Marcella; Pasquale Deodato; Oscar e Antonietta



LUNEDÌ 13 LUGLIO **Ss. ERMAGORA E FORTUNATO**
SANTI PATRONI DEL FRIULI

ore 8.30: libera da intenzione

MARTEDÌ 14 LUGLIO

ore 8.30: Assunta, Antonio, Aldo

MERCOLEDÌ 15 LUGLIO

ore 18.30: S. Messa votiva
al preziosissimo Sangue di Gesù;
Annamaria Bresin

GIOVEDÌ 16 LUGLIO
B.M. VERGINE DEL CARMELO

ore 8.30: Italia, Oreste; Renato e Angelo

VENERDÌ 17 LUGLIO -

ore 8.30: libera da intenzione

SABATO 18 LUGLIO

ore 17.30: Marrone Ermenegildo

DOMENICA 19 LUGLIO SEDICESIMA DEL TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: defunti fam. Vit; defunti fam. Manias; Brisotto Maria

ore 11.00: Enrico e Matilde; Palentarutti Ines

Ricordiamo che...

...si è scelto di celebrare per tutto il tempo estivo la S. Messa del **mercoledì alle ore 18.30** per dare modo anche a chi lavora di potervi partecipare.

**E' UN' OPPORTUNITÀ
CHE VIENE DATA...**

PROFETI DELL'AMORE

Il sogno di Gesù era quello di educare un gruppo di persone capaci di vivere la logica del Regno di Dio.

Erano pronti, i suoi discepoli?

No, certo che no.

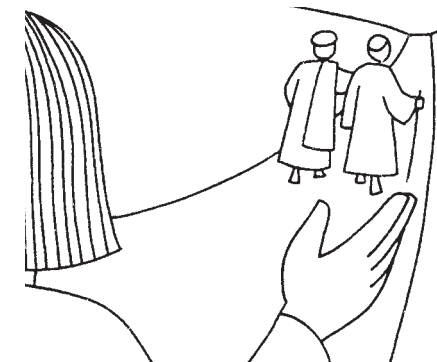
Questo però è lo stile di Dio: "...prendere i piccoli dalla polvere, e metterli in alto" (diceva Albino Luciani divenendo Vescovo di Vittorio Veneto).

E' la logica stessa di Dio: quella di affidare l'annuncio del Regno a persone balbuzienti, come Mosè; quella di chiamare un contadino come Amos, strappato alla sua quotidianità per diventare profeta (**PRIMA LETTURA**).

L'umanità, ancora oggi, vive disorientata, incapace di guardare in alto.

A questa umanità Dio invia dei profeti. **Noi.**

E la finalità è chiara: per proclamare alla gente di convertirsi, tenendo conto che la conversione è un atto libero e liberante e solo Dio converte, ci mancherebbe.



Molti credono in un Dio sbagliato perché, semplicemente, nessuno gli ha parlato di Cristo. **O nessuno gliene ha parlato in maniera credibile.**

Gesù si preoccupa non solo del contenuto ma a che del **METODO**, del modo.

I discepoli sono mandati ad annunciare il Regno a due a due.

Non esistono **navigatori solitari** tra i credenti, tutta la credibilità dell'annuncio si gioca sulla sfida del poter **costruire comunità**. Gesù preferisce il faticoso percorso della condivisione fra anime: **è l'amore che abbiamo fra di noi che annuncia, non la dialettica spettacolare.**

Gesù ci tiene alla scommessa della convivenza, fatta per amore al Vangelo, **PONE QUEL A DUE A DUE COME CONDIZIONE PRIORITARIA ALL'ANNUNCIO.**

Fare comunione pone un limite alle ombre che abitano in ciascuno di noi: senza eliminarle, la luce che porta il vangelo ci illumina e, così facendo, ci rende luminosi gli uni per gli altri.

Il cristiano non è qualcuno di appartato, di particolare: vive le stesse gioie e gli stessi dolori di ogni uomo, solo è abitato nel cuore da una speranza incorruttibile; è anzitutto uomo e di un'umanità piena e dirompente, irrequieta e profonda.

Memoria liturgica della B. Vergine del Monte

Il 16 luglio ricorre la festa Madonna del Carmelo, una delle devozioni più antiche e più amate dalla cristianità, legata alla storia e ai valori spirituali dell'Ordine dei frati della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo (Carmelitani). La festa liturgica fu istituita per commemorare l'apparizione del 16 luglio 1251 a **SAN SIMONE STOCK**, all'epoca priore generale dell'ordine carmelitano, durante la quale la Madonna gli consegnò una pianeta (paramento liturgico) in tessuto, posandogliela sulle spalle. **DI QUI, IL SEGNO DEVOZIONALE DELLO SCAPOLARE.**

Nel Primo Libro dei Re dell'Antico Testamento si racconta del **PROFETA ELIA**, che raccolse una comunità di uomini proprio sul **monte Carmelo** (in aramaico «*giardino*»), operò in difesa della purezza della fede in Dio, vincendo una sfida contro i sacerdoti del dio Baal. Nel Medioevo vi presero dimora religiosi che edificarono una chiesetta in mezzo alle loro celle, dedicandola alla Vergine. Il Carmelo acquisì, in tal modo, i suoi due elementi caratterizzanti: **il riferimento ad Elia ed il legame a Maria Santissima.**

I Carmelitani non hanno mai riconosciuto a nessuno il titolo di fondatore, rimanendo fedeli al modello che vedeva nel profeta Elia uno dei padri della vita monastica.

È QUINDI UNA DEVOZIONE
DA VIVERSI IN PROFONDITÀ;
UNA DEVOZIONE CHE SI INSERISCE
NEL TESSUTO DELLA VITA CRISTIANA,
COME MOTIVO DI SPERANZA
E COME STIMOLO AD UNA MAGGIOR
FEDELTA' NEL SERVIZIO
DI DIO E DELLA CHIESA.

IL SENSO DEI SEGNI LITURGICI

L'uso di espressioni sensibili è pienamente conforme alla natura dell'uomo, che solo attraverso i sensi comunica con il mondo esterno. Viviamo in un mondo fatto di realtà materiali piene di simbolismo: la luce, il fuoco, l'acqua..

Nella vita di ogni giorno, esistono anche esperienze di relazioni tra gli esseri umani, che esprimono e simboleggiano cose più profonde, come il **condividere il pasto** (segno di amicizia), **partecipare ad una manifestazione** (segno di solidarietà), **celebrare insieme un anniversario nazionale** (simbolo di identità).

Gesù è il grande **DONO** e il **SEGNO** dell'amore del Padre. Egli stabilì la Chiesa come segno e strumento del suo amore. Nella vita cristiana ci sono anche dei segni. Gesù li utilizzò: il pane, il vino, l'acqua... per farci comprendere realtà superiori che non vediamo e non tocchiamo. Nella celebrazione dell'Eucarestia e dei sacramenti (battesimo, confermazione, riconciliazione, matrimonio, ordine sacerdotale, unzione degli infermi) i simboli (acqua, olio, imposizione delle mani, anelli...) esprimono il loro significato e ci introducono in una comunicazione con Dio, presente attraverso loro.

Oltre ai segni liturgici, esistono nella Chiesa altri segni, legati ad un avvenimento, ad una tradizione, ad una persona.

Uno di essi è lo **SCAPOLARE DEL CARMINE**, inteso come **abito**, come segno di uno stile di vita, che intende dare testimonianza con gesti concreti di sapore evangelico. In memoria del tessuto posto da Maria sulle spalle di San Simone, si vuole rendere visibile con la propria vita la veste battesimale intesa come **veste di bellezza.**

VITA DI COMUNITA'

PASTORALE GIOVANILE



Verso SANTIAGO

Lunedì 13 luglio,
alle 20.30, in oratorio:

incontro per i genitori
dei ragazzi che vivranno
l'esperienza del
"Cammino di Santiago"



SERVIZIO MENSA CARITAS ROMA

Martedì 14 luglio,
ore 21.00, in oratorio:
incontro per i genitori e i ragazzi
che vivranno l'esperienza del
servizio alla Mensa Caritas
di Roma



ORATORIO MANUTENZIONI

RINNOVIAMO L'INVITO...

L'oratorio ha bisogno di **manutenzione ordinaria** (*ritinteggiare le pareti delle aule*) in vista dell'avvio del nuovo anno pastorale. Persone che avessero modo di dare la loro disponibilità posso segnalare il loro nome a don Gianfranco.

AMICI DEI COMPITI

da martedì 14 luglio
ogni martedì e giovedì
dalle 15 alle 17

in oratorio



Volontari adulti e studenti "grandi" aiuteranno i nostri ragazzi in vacanza nello svolgimento dei compiti estivi. Tutti sono invitati. C'è la possibilità di fare i compiti in un bel clima di collaborazione ed amicizia.

**PER INFORMAZIONI
(PER PARTECIPARE SIA COME STUDENTI
CHE COME AIUTANTI)
CHIAMARE ANTONELLA POESEL
AL 338 3856969.**